

MARCHE

T: 071 4581

E: regione@corriereadriatico.it

F: 071 42980

Endurance, l'affare ai nastri di partenza

Da giovedì a domenica scatta l'operazione sportivo-finanziaria voluta da Spacca con gli Emirati Arabi Uniti

LA GALOPPATA ANTICRISI

CRISTINA GIOACCHINI

Ancona

Non solo cavalli ma anche tanto business è "Marche Endurance Lifestyle", la manifestazione che da giovedì a domenica porterà sul territorio del Parco del Conero eccellenze della disciplina equestre dell'Endurance e, nello stesso tempo, dell'imprenditoria marchigiana e dell'economia degli Emirati Arabi Uniti. Un'importante operazione sportivo-finanziaria voluta fortemente dal presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca; un'opportunità per l'imprenditoria locale basata sulla finanza. Un'opportunità da tradursi in partecipazioni e joint venture fra una regione come le Marche dove ancora, nonostante la crisi, molti distretti come moda, meccanica, elettronica, cantieristica, arredamento, agroalimentare, rappresentano altrettante eccellenze, e un paese come gli Emirati Arabi Uniti che nel 2011 hanno registrato una crescita del Pil del 3,3%, grazie agli elevati proventi petroliferi e all'espansione dell'economia non petrolifera, con previsioni positive anche per il 2012 (+3,8%).

"Gli Emirati Arabi Uniti - ha detto il governatore Spacca ieri durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento internazionale - stanno compiendo un percorso in fortissima crescita, non solo in ambito dei servizi e del turismo, ma anche nella creazione di poli produttivi". E sono forti le aspettative, che puntano su prossime collaborazioni, generate dalla visita del ministro dell'economia Al Mansour e di un'autorevole delegazione emiratina al gotha dell'imprenditoria marchigiana.



Gianluca Laliscia, referente di Al Makoum in Italia per quel che riguarda l'Endurance, mentre dona a Spacca il pettorale di gara numero 1

na. Centoventi le aziende coinvolte, il meglio dei principali distretti della regione. Per questo significativo momento economico si prevede altresì un workshop, incontri business to business fra gli imprenditori di casa nostra ed emiratini (questi ultimi reduci da una visita ai distretti industriali di Lazio e Piemonte) e un Forum al quale parteciperanno, per l'Italia, il ministro dello Sviluppo economico con il sottosegretario Massimo Vari, il presidente di Invitalia Giancarlo Innocenzi Botti e il neo-presidente dell'Ice Riccardo Monti.

"Questa manifestazione sportiva - è l'opinione del deputy general manager del Dubai Equestrian Club, Mohammed

Il governatore coglie l'occasione: "Un Paese in crescita nella creazione di poli produttivi"

Al Adhab - sarà un momento di confronto e una preziosa occasione per portare avanti politiche comuni tra le Marche e gli Emirati Arabi Uniti".

Tra allestimenti e organizzazione, le "Marche Endurance Lifestyle", stimato in totale due milioni di euro, è costato alla Regione Marche circa 500 mila euro, grazie all'intervento dei privati e allo scambio merci. "Senza contare - secondo Spacca - gli scambi commerciali che arriveranno per l'imprenditoria e l'entità dell'economia che si creerà attorno a questo evento".

Ottomila sono, infatti, solo le notti prenotate nelle strutture ricettive della Riviera del Conero e dell'hinterland, a tutti i livelli dell'offerta. E si stima anche un gran movimento nel settore della ristorazione, dato che solo gli illustri ospiti sono stati affidati alla maestria dello chef marchigiano di fama, Lucio Pompili.

Il dono di Laliscia al presidente

GLI APPUNTAMENTI

Ancona

"Marche Endurance Lifestyle" 2012 si articolerà nel Parco del Conero dal 14 al 17 giugno. È stato realizzato, oltre che dalla Regione e dal contributo dell'imprenditoria del territorio, anche grazie alla preziosa collaborazione di Gianluca Laliscia, referente di Al Makoum in Italia per quel che riguarda l'Endurance, e lo stesso campione di questa disciplina. Il campione ieri ha simbolicamente donato a Spacca il pettorale di gara numero 1. Per quattro giorni a Marcellino, quindi, ci sarà un gran movimento perché il programma è nutrito di appuntamenti, ordinati nel sito

www.turismo.marche.it. Tutti i giorni, dalle 18 alle 22, un servizio navetta gratuito collegherà il Villaggio Internazionale all'iniziativa Airc "Serate d'aMare" in piazza del mercato di Marcelli. Stand gastronomici con specialità di mare e momenti di grande spettacolo di cavalli e di professionisti, che dell'arte dell'addestramento e delle evoluzioni fanno da anni il proprio fiore all'occhiello e si esibiranno in "Equus Sacer", alle 10,30 e 17, con Silvia Elena Resta, al Villaggio Internazionale. Gli appuntamenti sono legati per lo più alla solidarietà, attraverso la raccolta di fondi da destinare a progetti di ricerca, di aiuto e di volontariato.

Al Maktoum la punta di diamante gioca sul 7

IN GARA

Ancona

Sono cento i cavalli iscritti alla Conero Endurance Cup, la gara equestre che il 16 giugno a Marcelli vedrà nelle quattro categorie previste, nove nazioni con Argentina e Marocco e quattro continenti. Con il numero 7 parteciperà alla competizione lo Sceicco Al Maktoum, punta di diamante della squadra emiratina: 14 cavalieri, tra cui i figli dello Sceicco, Hamdan e Majid e un altro membro della famiglia reale. Gareggerà anche una giovane amazzone marchigiana, Carolina Tavassoli Asli, che ha rappresentato l'Italia al Campionato mondiale young riders di Abu Dhabi. L'apertura della manifestazione, a ingresso gratuito, si terrà giovedì presso il Villaggio Internazionale di Marcelli, sorto alla foce del Musone. Il Villaggio collegherà il Villaggio Internazionale alle scuderie dei pregiatissimi cavalli, un cancello veterinario dove verranno effettuati i controlli agli animali prima e durante le gare, nonché la zona destinata alla partenza e all'arrivo dei concorrenti. Un Pony Village verrà allestito per i bambini che vorranno fare il "battesimo della sella". Nella cittadina dell'Endurance, anche un elegante e raffinato Arabian Lounge sulla spiaggia e una serie di stand espositivi istituzionali e di servizio, oltre alla tenda di 700 metri quadrati a disposizione della famiglia reale Al Maktoum, che fungerà da quartier generale della squadra degli Emirati Arabi Uniti.

► Giovanni Faggiolati, titolare di un'azienda di Macerata, è l'uomo chiave in questa impresa internazionale

L'imprenditore che va a braccetto con lo sceicco

FEDERICA BURONI

Ancona

Si contano i giorni per il Marche Endurance Lifestyle, evento di lustro per la riviera del Conero. Cresce l'attesa per gli ospiti illustri, soprattutto per lui, il primo ministro degli Emirati Arabi Uniti, Mohammed bin Al Maktoum. Una presenza alla quale molto ha contribuito un imprenditore marchigiano, da anni legato a un Paese, gli Emirati Arabi appunto, che ha visto crescere e svilupparsi fino a diventare la potenza di oggi. È Giovanni Faggiolati, titolare di un'azienda di Macerata che produce impianti di pompe sommergibili per impianti di depurazione e salazione.

Lei ha svolto un ruolo fondamentale per promuovere questa manifestazione. Senza dubbio, la sua esperienza lo ha aiutato.



Giovanni Faggiolati FOTO FALCIONI

"Sono 30 anni che vado negli Emirati: i primi tempi lì c'erano pochissimi alberghi, costavano tanto e allora andavo a dormire su una nave ancorata al vecchio porto, la Bonviveur. Ho visto crescere questo Paese in modo impressionante. Due mesi fa ero a Dubai per una fiera: oggi è un Paese all'avanguardia, pieno di strutture, è il punto di riferimento per i paesi del Golfo. Ma anche è anche il paese più squilibrato".

In che senso?

"Geograficamente, gli Emirati sono come la Scozia, hanno circa 4 milioni di abitanti di cui locali 800 mila e di questi solo 400 mila lavorano. Nessuno sa che 30 anni fa questa gente pescava perle, ma poi sono arrivate quelle coltivate dal Giappone e il paese è andato in crisi. Ma così era nel 1960".

Quali sono ora le attività prevalenti?

"Non è il petrolio come si potreb-

be pensare la cui concentrazione è ad Abu Dhabi mentre a Dubai c'è solo una piccola quantità di gas. Questi 400 mila che lavorano, gestiscono attività legate al petrolio, al turismo, al commercio, alle costruzioni. Qui ci sono sette città e su ognuna di esse regna uno sceicco: Abu Dhabi è la capitale e lo sceicco è Mohammed bin Rashid al Maktoum".

Proprio lo sceicco sarà l'ospite d'onore di questo evento...

"È una persona importante, è intelligente, ha creato una città in 30 anni, è un uomo che lavora tanto. Faccio sei fiere l'anno in quel Paese e lui è sempre presente. È molto amato dal suo popolo perché ne coltiva gli interessi".

La sua passione?

"È la cura per la razza del cavallo arabo. Fuori Dubai, c'è una città dedicata ai cavalli e questo emiro ha oltre duemila cavalli: tutti i locali dove alloggiano questi ani-

mali hanno aria condizionata e le piscine per allenare quelli che partecipano alle gare internazionali".

Oltre ai cavalli, che altri interessi coltiva lo sceicco?

"È stato l'ideatore dell'Hotel a 7 stelle, Burj al-Arab, che significa la torre degli arabi e si trova a Dubai: una suite costa 15 mila dollari a notte. È inoltre il proprietario di una compagnia aerea, la Fly Emirates, è il costruttore della torre più alta del mondo, è sponsor del Milan, fa parte di tutte le società onlus per i bimbi bisognosi. Ha 17 figli e 2 mogli. È davvero una brava persona, conosco bene il suo braccio destro, il ministro dell'economia, Al Mansouri".

Come è nato questo evento?

"È nato grazie all'interessamento del governatore Spacca che ha premiato il ministro Al Mansouri con il Picchio d'oro. Una delle caratteristiche degli arabi è l'ospitalità e il ricambio dell'ami-

cia. Mansouri ha così creato questo evento: mi trovavo a Dubai, ho incontrato Spacca e Mansouri, mi hanno chiesto un parere e così è sorto questo evento che ha un obiettivo commerciale: al Fortino ci sarà un incontro con 25 operatori per fare business. È una mossa strategica perché se loro si convincono che siamo una regione laboriosa si apriranno grandi rapporti".

Considerando la sua lunga esperienza, quali sono le esigenze di questi signori d'Oriente?

"Non hanno grandi esigenze, si adattano a qualsiasi situazione nella correttezza dell'ospitalità. Il sentimento di un arabo è sincero; una volta deciso, sono persone che mantengono i patti".

Dove alloggerà lo sceicco?

"A Recanati, in un hotel a quattro stelle, il Gallery Hotel: ha preso 50 stanze. Verrà con il suo staff di 150 persone tra cui cuoco, guardie del corpo, segretari e autisti".

Insomma, siamo di fronte a un evento di spessore.

"Certo, per le Marche è una grande occasione e dobbiamo coglierla sotto ogni punto di vista".